Intervista

- Dott.ssa Acerboni, qual è attualmente la Sua professione?

R. Sono docente di Scienze umane in un Liceo delle Scienze Umane.

- Da quanto tempo svolge questa attività?

R. Da quasi trent'anni.

- Lei si è iscritta alla Facoltà di Scienze della Formazione, quali sono state le motivazioni che l'hanno portata a questa scelta?

R. L'obiettivo della mia seconda esperienza universitaria, essendomi laureata da trent'anni in Filosofia, era di completare il percorso di studi con la specializzazione in Psicologia: avevo accantonato il progetto iniziale per dedicarmi all'insegnamento. Nel corso degli anni il rimpianto per il sogno abbandonato è tornato a farsi sempre più imperioso ed ho quindi deciso di coronarlo.

- Perché ha scelto l'Università degli Studi Guglielmo Marconi?

R. L'intento era di scegliere un Ateneo telematico prestigioso che mi consentisse di conciliare gli studi con la vita professionale. Non posso che confermare di aver studiato in un sistema accademico serio e rigoroso, efficace nell'interazione con gli studenti, con docenti equi e competenti.

- Perché ha scelto come argomento della Sua Tesi di Laurea "Il disegno come strumento di dialogo con il proprio mondo immaginale. Percorsi e proposte simboliche di auto-conoscenza e cura di sé."?

R. La decisione di illustrare un impiego del disegno in chiave simbolica, che si discosta dal panorama delle tecniche non verbali e dalla tradizione testistica, scaturisce da motivazioni di ordine personale e professionale. Nel corso degli ultimi anni, ho, infatti, avuto l'opportunità di frequentare svariati corsi dedicati all'uso del disegno simbolico quale strumento di narrazione e cura di sé ed ho implementato nell'ambito della scuola alcune proposte di lavoro centrate su tale metodologia. L'esperienza maturata con gli studenti liceali e gli esiti positivi che essa ha prodotto a livello

individuale e gruppale mi hanno pertanto confermato la sua efficacia in termini di crescita personale e di ben-essere relazionale.

- Cosa è cambiato nella Sua professione dopo il conseguimento della Laurea?

R. Ho deciso di concretizzare gli studi intrapresi e dedicarmi a pieno titolo alla psicologia. Sono in procinto di intraprendere il tirocinio post-lauream e sostenere l'Esame di Stato per il conseguimento dell'abilitazione professionale di psicologo.

- Cosa pensa di poter consigliare ad un giovane che voglia avvicinarsi alla Sua stessa professione?

R. Il mio consiglio è di adoperarsi per acquisire solide conoscenze che possano costituire il retroterra di una competenza più vasta e di una sensibilità più profonda nei confronti della psiche umana e delle sue istanze. Reputo infatti che le professioni d'aiuto, per essere autenticamente efficaci, richiedano una preparazione rigorosa ed un'attenzione alla persona che si integrano e si potenziano reciprocamente.